

Pertanto l'obiettivo comunitario definito dal primo orientamento d'azione consiste nell'«ulteriore miglioramento dell'accesso alla formazione permanente e nella riduzione delle disparità di accesso per i lavoratori, per promuovere nell'Unione una strategia di accesso alle competenze».

Questi orientamenti susciteranno dibattiti con le istanze comunitarie interessate. A partire da questi dibattiti la Commissione proporrà un insieme di provvedimenti d'attuazione degli orientamenti. La natura giuridica dell'atto sarà in funzione degli obiettivi da raggiungere.

Tenuto conto dell'importanza delle parti sociali nel settore della formazione permanente, la Commissione auspica una concertazione approfondita sul seguito da dare alla relazione prima di presentare una proposta, pertanto ha invitato le parti sociali alla concertazione.

Poiché i dibattiti non hanno ancora avuto inizio non si conosce ancora in che cosa consisterà l'atto, ma, fin da ora, il parere del Comitato consultivo sulla formazione professionale (CCFP) in merito alla relazione sull'accesso alla formazione permanente, ha dimostrato che i rappresentanti dei datori di lavoro e i sindacati non sono favorevoli, a breve termine, all'adozione di uno strumento comunitario vincolante per quanto riguarda l'accesso alla formazione continua.

In ogni caso, qualsiasi sia la natura giuridica dell'atto adottato, la questione della parità delle opportunità verrà presa in considerazione.

(98/C 102/95)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2588/97

di Hilde Hawlicek (PSE) al Consiglio

(29 luglio 1997)

Oggetto: Nuovo paragrafo nel preambolo del trattato CE

Il Consiglio dei capi di Stato e di governo di Amsterdam ha deciso di inserire nel preambolo del trattato CE il seguente nuovo paragrafo: «determinati a promuovere lo sviluppo del massimo livello possibile di conoscenza nelle popolazioni attraverso un ampio accesso all'istruzione e all'aggiornamento costante.»

In che modo intende esso conformarsi a tale obiettivo se nel contempo riduce, di fatto, i mezzi finanziari dei programmi di formazione esistenti?

Risposta

(17 novembre 1997)

Non compete al Consiglio pronunciarsi sul quesito posto dall'Onorevole Parlamentare, prematuro in quanto il trattato di Amsterdam è appena stato firmato e non è ancora entrato in vigore.

(98/C 102/96)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2590/97

di Hilde Hawlicek (PSE) alla Commissione

(29 luglio 1997)

Oggetto: Ricorso contro il prezzo di copertina imposto nell'area germanica

La catena di librerie austriaca che ha aperto una vertenza con la Commissione circa l'imposizione di un prezzo di copertina nell'area germanica, minaccia di presentare un ricorso presso la Corte di giustizia europea.

Che ne sarà dell'imposizione del prezzo di copertina nell'area germanica a decorrere dal momento della presentazione di un ricorso fino alla relativa decisione della Corte di giustizia?

Quanto tempo richiede, solitamente, una siffatta procedura?